

de le 'Voc delle Pualf'
1917' del Popolo 'Busto A.

Fiume Olona

PIENA
1917

Dopo la piena

Provvedimenti comunali

La piena dell'Olona coi conseguenti gravi danni apportati ha messo in agitazione specialmente i piccoli proprietari lungo la via Berchet ed adiacenze. Siamo informati che si sta compilando una specie di memoriale da presentare a mezzo di una commissione all'Amministrazione Comunale. D'altra parte il Comune non sta con le mani in mano. Come si sa, col concorso degli stessi proprietari di quel rione, aveva già provveduto ad alzare gli argini del fiume, a costruire terrapieni, ecc., e l'utilità di queste opere si è dimostrata nel fatto che lo stabilimento Ratti e Giulini non fu invaso. Via Berchet e adiacenze subirono invece ancora l'inondazione e questo perchè lo svolto del fiume provocò il rigurgito e un ritorno delle acque le quali trovavano libero sfogo nella via vicina. Torna quindi di attualità e di necessità il progetto di dare all'Olona una linea retta togliendo lo svolto che fa passo il macello e poi presso la Chiesa delle Grazie, costruendo un nuovo letto dal vecchio ponte di S. Magno sin presso il Castello.

Il progetto ha la data di alcuni anni; sembrava che progetto dovesse rimanere, ma il ritorno tratto tratto di queste piene rende necessaria l'attuazione. Sappiamo che la proposta completata da altri provvedimenti, sarà portata in discussione alla prossima adunanza consigliare. Giacchè siamo in argomento amiamo accennare ad un'altro grandioso progetto agitato e sostenuto dal consigliere sig. Moiola.

Questo proporrebbe nientemeno che la costruzione di un canale in partenza da Marnate Olona e proseguita sempre lungo i terrazzi (ronchi) della valle per le Cascine Olmina e Canazza, finire nel letto dell'Olona oltre il Castello. Soppressione quindi del fiume nell'interno del paese.

Come si vede, il progetto è da miliardario. Di più oltre che per la questione finanziaria il progetto è inattuabile per il semplice fatto che gli aventi diritto sul fiume non cederebbero così volentieri anche se la piena trascinasse via metà i loro stabilimenti.

Del resto, dato il fatto che la popolazione giorno per giorno va emigrando alla periferia in quanto i diversi stabilimenti vanno ingrandendosi sempre più, così ci sembra un fuori di luogo che il Comune si impegni in gravi imprese. Meglio viceversa sarebbe allora far passare l'Olona per la via Berchet e dare ad essa così una linea diritta sin presso il Castello.

DAI PAESI

CAIRATE.

Purtroppo i danni prodotti dallo straripamento dell'Olona sono più gravi di quello che si fosse previsto. I prati sono danneggiati talmente che il raccolto del fieno è perduto. La famiglia Scandroglio, mugnai, ebbe un danno di circa due mila lire. Più forte danno si ebbe il signor Lepori Giosuè, al quale andò perduta forte quantità di olio, oltre a parecchi quintali di linosa avariata. Si calcola che il danno superi le 4000 lire.